

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

[FAQ in tema di Omeopatia](#)

Realizzato da HRI
Homeopathy Research Institute

[Registro FIAMO degli Omeopati accreditati](#)

Regione per regione

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

*NewsLetter n. 8/2021
Il SIMILE e l'IDENTICO*

[AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

«La "susceptibilità" precede ogni contagio. Se un individuo non è "susceptibile" al vaiolo, non lo può prendere e non lo contrarrà, anche se venisse a contatto con i casi peggiori o mangiasse una crosta della stessa eruzione vaiolosa.»

«Per quanto riguarda i "nosodi", quando vengono prescritti sulla base dei sintomi che hanno prodotto nell'uomo sano [sperimentazione pura], curano come un qualsiasi altro rimedio, ma usarli indiscriminatamente è un oltraggio all'Omeopatia.»

UN LIBRO DA LEGGERE

[Oltre il dissimile](#) di Maria Luisa Barbera, Edizioni h.m.s.

In questo saggio, che una volta si sarebbe detto di storia delle idee, l'Omeopatia, tecnica terapeutica e interpretazione controversa del mondo, è sottratta alle sterili dispute tra fautori e oppositori e ricondotta alle premesse filosofiche che l'hanno resa possibile.

Sulla base di una documentazione puntuale racchiusa nelle note, che non solo vi rimandano, ma spesso riferiscono per intero passi di opere rare e quindi non altrimenti consultabili, l'opera affronta nodi teorici riguardanti l'Omeopatia, ai cultori della quale offre chiarimenti e

spunti inconsueti di discussione e di approfondimento; ma vi appaiono trattati anche temi di interesse più generalmente filosofico, come l'individuo, la somiglianza e l'eguaglianza, la proprietà, il pregiudizio, il sentimento, il lavoro.

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

NOSODI: UTILIZZO OMEOPATICO E ISOPATICO

Nell'ambito del confronto in tema omeopatico, abbiamo sempre dovuto districarci tra le definizioni. Ad esempio, **la diatriba tra Isopatia e Omeopatia** ha radici ottocentesche e si trovava piuttosto vivace già ai tempi della scoperta di entrambe le discipline. A onor del vero, dobbiamo comunque riconoscere che fu proprio dall'Omeopatia di Hahnemann che cominciò a nascere, già all'epoca, tutta una serie di ramificazioni che partivano dallo stesso tronco concettuale del "diluito e dinamizzato", delle basse concentrazioni, e della similitudine ippocratica.

Possiamo partire subito dal fatto che **l'Isopatia risponde alla formula Aequalia aequalibus curantur** (verbo all'indicativo), mentre l'Omeopatia alla formula Similia similibus curentur (verbo all'imperativo), per capire che simile è diverso da identico.

In pratica, secondo l'uso isopatico, la stessa (identica) sostanza che determina un fastidio o un'infezione/malattia, è la stessa identica/medesima sostanza che viene applicata per la cura di quel fastidio/malattia, un po' come si usa con le pratiche vaccinali in genere.

Con quest'ultima affermazione va chiarito che **l'Omeopatia basata sul principio del simile NON si muove secondo l'idea simil-vaccinale** appena espressa, bensì secondo un principio induttivo di similitudine più ampia e senz'altro strettamente legata alla sperimentazione omeopatica pura (detta Proving).

L'approfondimento di alcune di queste riflessioni, ci viene dalla lettura de **THE HOMOEOPATHIC PHYSICIAN** - Pubblicazione della LMHI dedicata alla Medicina hahnemanniana - Vol. 2, Numero 1, Febbraio 2021 (accessibile, nella sua sola versione in inglese, ai soli Soci iscritti).

Secondo il Dr. Renzo Galassi, Direttore della rivista, *è un errore fatale dichiarare che l'Isopatia è Omeopatia*.

Il termine di **Nosodi** è stato coniato da C. Hering: proviene dal greco Νοσος e dal latino *Noxa* = danno, male. *Nosodoterapia* sarà dunque l'uso terapeutico dei prodotti reazionali organici (germe + reazione dell'ospite), o dei fattori eziologici che sono la fonte «danno» della malattia (solo germe). In breve Allendy lo definisce come segue: *"il Nosode si caratterizza per una sostanza patologica impiegata a titolo di medicamento, preparata in precedenza e secondo l'uso omeopatico delle diluizioni."*

Potremmo definire Nosodi specifici (o epidemici) le colture di virus, o microbiche singole con patogenesi clinica (come ad esempio: Bacillus tetani, Scarlatininum, Morbillinum, Influenzinum, Pertussinum, Escherichia coli, Pneumococcus, Pestinum e altri) che **inizialmente venivano applicate in maniera "isopatica" sulla stessa malattia cui si riferivano**.

Di nessuno di questi esiste finora una descrizione di sintomi mentali e generali, cioè non esiste una patogenesi sperimentale secondo il metodo scientifico hahnemanniano. Come dice J.H. Clarke: *"Pertussinum è un rimedio che non ha Proving, ma ogni caso di malattia di Pertosse è un Proving."* [Tratto da [Il Medico Omeopata n.40/2009 "I Nosodi - Prima parte"](#) pag. 50 (46-62)]

Come afferma il grande Omeopata svizzero Pierre Schmidt (1894-1987), **solo dopo che questi rimedi isopatici siano stati sottoposti a sperimentazione classica, diventano Nosodi veri e propri**.

Dello stesso avviso, sia Hering che Stapf sono del parere che è la tecnica farmacologica omeopatica a trasformare l'*idem* in *simillimum*. [Tratto da [O.A. Julian – Materia Medica dei Nosodi – IPSA Editore](#)]

Solo così, tali sostanze si riferiscono cioè ad una patogenesi confermata, ossia **presentano, come ogni rimedio omeopatico, un valido protocollo sperimentale sintomatologico**, e la loro prescrizione obbedisce alla legge di similitudine, come qualunque medicinale omeopatico sperimentato.

Questi isopatici, dice sempre Galassi, *sono Nosodi non sperimentati, ma altamente diluiti secondo le nuove leggi, suppletive all'unica legge universale terapeutica che è la legge dei simili [...]*.

In base a questi principi, allora Tubercolinum curerà la tubercolosi, Cariesin curerà le carie, Syphilinum curerà la syphilis. Si afferma pure che il cetriolo altamente potentizzato curerà i cattivi effetti provocati dall'aver mangiato cetrioli e, insomma, si potrà sradicare ogni idiosincrasia di vecchia data. [...]

È un po' la stessa situazione che si verificò quando Cullen, nella sua Materia Medica, soffermatosi sulla Cinchona, riportò casi di guarigione di febbre intermittente con questo medicamento. E, pur tenuti per veri i fatti per come li aveva riscontrati, vale a dire che China aveva guarito qualche caso di febbre intermittente e aveva fallito nel curarne altri, non sostenne affatto che China ne fosse il medicinale specifico [...]. Hahnemann risolse il problema con lo sperimentare, prima su se stesso poi su gli altri, le proprietà del medicamento di far ammalare. [...]

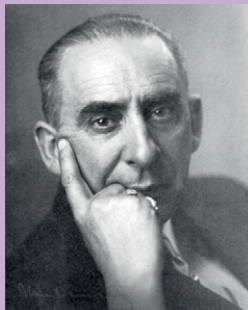
E si ritorna all'asserzione secondo cui, *probabilmente, tutti i prodotti patologici possono diventare agenti preziosi di cura dopo essere stati sottoposti a esaustive sperimentazioni [...]*.

L'utilizzo isopatico di alcune sostanze considerate medicamentose, secondo il principio *Aequalia*

aequalibus curantur (e non *Similia similibus curentur*), è tuttora inserito in discussioni di grande attualità.

La questione, oltre che per l'applicazione deduttiva per identici, verte principalmente sulla sperimentazione omeopatica. E poiché **questa sperimentazione, insieme ai processi di diluizione e dinamizzazione, rimane un pilastro imprescindibile dell'Omeopatia stessa**, conviene ritornare a quel tronco da cui si sono diramate tante altre teorie dall'800 a oggi: un tronco che tuttora mostra solide radici validate sperimentalmente.

Dr.ssa Renata Calieri - Farmacista - [Dipartimento Farmaceutica omeopatica FIAMO](#)



Dr. Pierre Schmidt (1894-1987)

EUROCAM: L'APPROCCIO OLISTICO ALLA CURA DEL CANCRO

Un sempre maggior numero di cittadini europei è interessato a integrare le cure convenzionali oncologiche con approcci diversi. [Attualmente gli utenti europei della MT&C sono oltre 100 milioni](#) e variano nei diversi paesi europei. I pazienti cercano di ottimizzare i benefici terapeutici del trattamento convenzionale, minimizzare i sintomi del cancro o gli effetti avversi del trattamento, e migliorare il benessere generale. Questo permette una migliore gestione delle problematiche che le terapie convenzionali comportano integrandosi nel percorso di cura intrapreso.

Rispondendo a questa richiesta sempre più ampia, il 17 marzo [il gruppo d'interesse del Parlamento europeo sulla Medicina e la salute integrativa](#) ha organizzato l'evento dal titolo: **Oncologia Integrativa - l'approccio olistico alla cura del cancro.**

Hanno preso la parola cinque relatori, figure di spicco nel loro ambito, che hanno condiviso dati ed esperienze altamente qualificate sul **concetto di cura integrativa del cancro.**

Natalia Eres (Barcellona), Yvonne Samstag (Heidelberg), Claudia Witt (Zurigo), Petra Voiss (Essen-Mitte) e Jean Lionel Bagot (Strasburgo) hanno parlato di trattamenti olistici come le tecniche mente-corpo, Agopuntura, erbe e integratori alimentari, Omeopatia, ed è stata illustrata la **possibilità di collaborazione tra ospedali, università e governo.** Dalle relazioni svolte ho potuto verificare che l'Omeopatia non è sempre rappresentata tra le opzioni offerte ai pazienti; l'esperienza più interessante al riguardo è stata presentata dal Prof Bagot che ha recentemente pubblicato [sulla rivista Homeopathy un lavoro scientifico sul trattamento di quasi 600 pazienti.](#) Per inciso, chi ha avuto modo di vedere il film **Homeopathie: une autre vie**, presentato in Italia nelle [Giornate Mondiali dell'Omeopatia organizzate da FIAMO](#) [l'ultima DOMANI in Campania! vedi box rosa più sotto] avrà già conosciuto questa esperienza, perché proprio **Jean Lionel Bagot ne parla nella parte finale della pellicola.**

Dopo le presentazioni, il Vicedirettore generale della Commissione per la salute, il dottor Paolo Guglielmetti, ha sottolineato che **l'oncologia integrativa può trovare il suo posto nel Beating Cancer Plan** e ha sottolineato come la conoscenza degli esperti in questo campo sia la benvenuta. Anche gli eurodeputati Michèle Rivasi (Verdi/ALE) e Sirpa Pietikäinen (PPE) hanno sottolineato che il contributo degli esperti è importante nelle loro discussioni sul programma EU4Health e sul Piano per combattere il cancro.

E a conferma di questo il 24 marzo è stato pubblicato l'atto legislativo che stabilisce il programma per l'azione dell'Unione nel campo della salute per il periodo 2021/2027, EU4Health, che cita tra le possibili azioni da sviluppare proprio **l'approccio integrativo nel cancro.**

E' possibile scaricare in lingua italiana (Pdf) il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio al link:

[Regulation \(EU\) 2021/522 of the European Parliament and of the Council of 24 March 2021 establishing a Programme for the Union's action in the field of health \(EU4Health Programme\) for the period 2021-2027, and repealing Regulation \(EU\) No 282/2014 \(1\).](#)

L 107/24 E N O f f i c i a l J o u r n a l o f t h e E u r o p e a n U n i o n 26.3.2021

ANNEX I

LIST OF POSSIBLE ELIGIBLE ACTIONS PROVIDED FOR IN ARTICLE 12

Supporting actions to improve the quality of cancer care, including as regards prevention, screening, early diagnosis, monitoring and treatment, supportive and palliative care, in **an integrative and patient-centred approach** and supporting the establishment of quality assurance schemes for cancer centres or other centres

treating cancer patients, including those treating paediatric cancer.

Il gruppo d'interesse sulla Medicina Integrativa e la Salute riunisce gli eurodeputati che lavorano per **promuovere la Medicina Integrativa e la Salute in tutte le politiche di salute pubblica del Parlamento europeo**.

La Medicina Integrativa e la Salute combina la biomedicina convenzionale e la medicina complementare, si concentra su tutta la persona e considera gli individui nel loro contesto fisico, psicologico, spirituale, sociale e ambientale. Questo approccio inclusivo soddisfa la domanda dei cittadini europei per un approccio olistico e centrato sul paziente nella Medicina.

[EUROCAM](#) è una piattaforma europea per le organizzazioni che rappresentano pazienti, Medici, Veterinari e praticanti nel settore della Medicina Tradizionale, Complementare e Integrativa.

Lo scopo di EUROCAM è di **promuovere il contributo della Medicina Complementare e Alternativa per una migliore salute in Europa**. EUROCAM è un'organizzazione ombrello europea indipendente, senza scopo di lucro e non governativa. L'[ECH](#) è un membro di EUROCAM.

Dr.ssa Antonella Ronchi



GIORNATA MONDIALE DELL'OMEOPATIA 2021

VANNO A CONCLUDERSI LE INIZIATIVE DI 8TT8 REGIONI PER L'OMEOPATIA

La Giornata Mondiale dell'Omeopatia, ufficialmente il **10 aprile**, si è sempre celebrata in presenza, non solo in decine di città italiane, ma anche in molteplici parti del mondo, con iniziative rivolte al pubblico e di contatto col pubblico.

In questa occasione in cui la situazione ci costringe a relazionarci col tramite di uno schermo, la GMO 2021 ha visto in Italia la mobilitazione della Comunità omeopatica nazionale della FIAMO tramite la realizzazione di incontri online di grande condivisione e di grande divulgazione scientifica e informativa. Intorno a questa data internazionale, si sono svolti incontri gratuiti e conoscitivi che hanno coinvolto la popolazione interessata.

L'**EVENTO NAZIONALE di giovedì 8 aprile** si è svolto come incontro su piattaforma online, dapprima con una presentazione del Presidente Dr. B. Galeazzi, e a seguire con la proiezione del film francese "**L'Homeopathie, une autre voie - Homeopathy another way**" con sottotitoli in italiano. Alla proiezione è seguito un proficuo dibattito tra i partecipanti e gli Omeopati collegati, con esperienze cliniche e personali di grande impatto emotivo.

Dopo la data nazionale, **8 REGIONI ITALIANE** si sono susseguite presentando singolarmente un ulteriore incontro con il pubblico della propria regione, in cui i Medici omeopati locali si sono resi disponibili a confronti, relazioni, presentazioni fotografiche, e discussione con i partecipanti. Ricchissima la partecipazione in quasi tutte le regioni, a dimostrazione dell'interesse e dell'apprezzamento di questo contatto con i pazienti e con i curiosi: più di 100 presenze sia in VENETO che in LAZIO, oltre 70 partecipanti in EMILIA ROMAGNA e in UMBRIA, e mentre anche in CALABRIA si è toccato quasi l'*en plein*, in LOMBARDIA e TOSCANA una partecipazione più ridotta ha visto comunque interventi densi e partecipativi.

ECCO L'ULTIMO EVENTO REGIONALE, **DOMANI!**

- **CAMPANIA - 28/4 ore 19.00** [Qui la locandina dell'evento con il link per partecipare!](#)

A breve si troveranno [sul sito](#) tutti i report di ogni singola iniziativa svolta.

L'OMEOPATIA ITALIANA C'E'!

Segnaliamo che, a livello internazionale, siamo venuti a conoscenza di alcune iniziative **in Brasile** (una organizzata da ABFH Associazione Brasiliana di Farmaceutica Omeopatica, una da [Ana Paula Macedo](#) sulla commemorazione dell'Organon) come pure **in Olanda** (realizzate insieme con associazioni dei

pazienti) e India.



LUTTO NELLA COMUNITA' OMEOPATICA: PROF.SSA MARISA BARBERA

Cari colleghi e amici

*è con dispiacere che Vi comunico la scomparsa della Professoressa **Marisa Barbera**.*

Marisa è stata l'autrice di "[Oltre il dissimile](#)" [vedi box UN LIBRO DA LEGGERE] testo fondamentale per la comprensione del pensiero hahnemanniano.

Laureata in Filosofia, è stata allieva e poi perfezionanda della Scuola Normale Superiore di Pisa. E' stata Professore Associato di "Storia della storiografia filosofica" presso l'Università di Siena.

Si è occupata soprattutto di filosofia ottocentesca e delle sue relazioni con la Medicina. Nell'ambito di una sua più generale indagine sull'uso in filosofia delle metafore corporee, ha incontrato l'Omeopatia e ne ha studiato per oltre trent'anni le origini filosofiche.

Invitata in molte Scuole di Omeopatia in Italia, ha studiato le fonti di Hahnemann e in particolare l'Organon, nelle sue sei edizioni.

Di grande rigore scientifico, puntigliosa nella lettura e comprensione dei classici, quasi a volte eccessiva! Io la chiamavo "professoressa" facendola sorridere.

Ci lascia il ricordo di una persona che ha dedicato la sua vita alla rilettura e comprensione del grande patrimonio hahnemanniano.

Un grosso abbraccio, Marisa, e grazie ancora.

Dr. Carlo Maria Rezzani

Anche a nome del Consiglio Direttivo FIAMO esprimo sentite condoglianze.

Come ci ricorda Carlo, nel suo saggio la Prof.ssa Barbera ha investigato, con riflessioni argute e per nulla scontate, l'Omeopatia nel suo contesto storico e filosofico, mostrando come la "contaminazione" dei saperi sia quanto mai proficua per la comprensione e il progresso dell'Omeopatia stessa.

Dr. Bruno Galeazzi - Presidente FIAMO



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

"Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università", il codice fiscale della FIAMO

L'ANGOLO VET

a cura di Dr.ssa Roberta Sguerrini

UN NUOVO TRIO DI RAGIONI

Per rinnovare l'energia e la determinazione con cui affrontare i casi clinici veterinari grazie all'Omeopatia riportiamo alcuni estratti dell'appuntamento trimestrale con le [50 Ragioni per essere Veterinario Omeopata](#), di cui potete leggere l'articolo integrale sul [n. 76 de Il Medico Omeopata](#).

La **Ragione n. 7** ci è fornita dalla **dr.ssa Maria Serafina (Marina) Nuovo**, che esercita a Torino, sugli animali d'affezione:

"La mia storia personale è strettamente connessa alla Medicina omeopatica, che ho incontrato giovanissima e che ha segnato per me non solo una guarigione, ma anche una rinascita esistenziale (...). Avevo trovato ciò che poteva dare un senso alla mia professione, che già mi si mostrava con tutte le sue criticità (...).

In tutti questi anni (quasi 40) i casi sono stati innumerevoli, anche se guardando ai primi anni di lavoro trovo tante imprecisioni, azzardi, errori grossolani e a volte di metodo, per non parlare degli errori di prescrizione!

*Ultimamente sto seguendo un caso difficile, Camilla, una West Highland White Terrier devastata da una malattia autoimmune, la diagnosi è **pemfigo bolloso** (...).*

Ma osservando e ascoltando Camilla e la sua umana di riferimento, piano piano emergono i pezzi di un puzzle che all'inizio è stato difficile trovare e questi mi avvicinano al rimedio più corretto (...).

Lo studio dell'Omeopatia è una strada in continua costruzione, non si è mai arrivati; e la Medicina è una, ma ha molte frecce nella sua faretra, non ci deve essere conflitto. E mai vergognarsi delle proprie prescrizioni, ma saperle raccontare e renderle comprensibili agli altri."

La **Ragione n. 8** ci viene raccontata dal **dr. Roberto Orsi**, Veterinario omeopata che esercita a Pescia (PT) e si occupa anch'egli di animali d'affezione:

"Ho incontrato l'Omeopatia per caso (...). L'Omeopatia quindi è entrata nella mia vita professionale e personale travolgendo abitudini e modi di pensare, un fiume inarrestabile, le cui sorgenti generose continuano ad alimentare dopo tanti anni (più di 30) la mia voglia di studiare, di lavorare, di confrontarmi con i colleghi e con chi ne sa più di me, e di insegnarla al meglio delle mie capacità (...).

*Fra i tanti bei successi, ricordo lo stupore nel veder guarire (...), in pochi giorni, un cane con **piastrinopenia immuno-mediata** (...) e un gatto, Artù, con un **carcinoma squamocellulare alla laringe** che gli impediva praticamente di respirare (...).*

L'Omeopatia è ostica da imparare, difficile da padroneggiare e impiegare nella clinica ambulatoriale, e di sicuro non si finisce mai di conoscerla (...). Ci vuole, specie all'inizio, entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, studiando tanto; in seguito farla conoscere alla propria clientela e ai colleghi con cui si collabora, scontrandosi inevitabilmente con scetticismo e ignoranza... ma i fatti poi parleranno da soli!"

Concludiamo con la **Ragione n.9** della **dr.ssa Carla De Benedictis** che esercita nella provincia di Roma e si dedica ad animali grandi e piccoli:

"Nel 1999, satura di un sistema di allevamento intensivo basato sul totale sfruttamento degli animali, sulla violazione dei diritti di maternità, di libertà, della serenità di vivere secondo la propria natura, con una spinta interiore totalmente empatica, decisi che non potevo continuare ad avallare una Medicina basata sul deprecare, senza dare niente in cambio (...).

Verso la fine del secondo anno del corso di Omeopatia classica, mi lasciai in una sperimentazione sui maiali di un allevamento intensivo, il più grosso del centro-sud, che ospitava 20.000 maiali, di cui ero Veterinario aziendale (...).

Sei mesi di sperimentazione e poi, nota triste, seguì gli animali nella catena di macellazione, all'ispezione delle carni.

*Risultato: **80% di consumo di farmaci in meno, percentuale di riformati e morti ridotta del 75%, lesioni polmonari assenti**, rispetto ai tre capannoni di controllo.*

Era fatta! Avevo la prova, al di là di ogni ragionevole dubbio, che l'Omeopatia funzionava.

Non poteva assolutamente essere l'effetto placebo, sui tremila maiali dell'esperimento allevati in sistema intensivo (...).

Ma non bastava: dovevo lavorare sugli ostacoli alla guarigione e, per scelta etica, lasciai gli allevamenti intensivi, consapevole che esistono anche altre realtà dove gli animali soffrono di confinamento e sottrazione della libertà, come maneggi, appartamenti, canili o gestione antropocentrica dei pets (...).

*Ho affrontato in questi anni innumerevoli patologie anche del cane, del gatto, delle piante, e ho avuto tante soddisfazioni. Confesso di aver provato altri metodi di terapie alternative, ma per riconfermare che, per la mia esperienza, **l'Omeopatia classica è sempre la più potente e con possibilità terapeutiche illimitate** (...).*

Di ragioni per diventare Omeopata, ma soprattutto per perseverare l'Omeopatia ne ho avute molte, e nel turbine della Dynamis, chissà ancora quante ne usciranno fuori.”.

I tre Veterinari che ci hanno fornito la loro testimonianza sono parte della schiera di colleghi Omeopati che potete trovare - regione per regione e secondo specializzazione - anche sul [Registro degli Omeopati accreditati FIAMO](#).



Da sinistra: D.ssa Marina Nuovo, D.ssa Carla De Benedictis, Dr. Roberto Orsi

SALUTE E SOCIETA'

EPIDEMIA: ALLARMI PER BAMBINI E GIOVANI

[Henrietta Fore, Direttore esecutivo dell'UNICEF, ha recentemente affermato:](#)

“A un anno dall'inizio della pandemia COVID-19, si è visto un regresso praticamente in ogni area chiave dell'infanzia”. Ha aggiunto: “Il numero di bambini affamati, isolati, maltrattati, ansiosi, che vivono in povertà e costretti a sposarsi è aumentato. Allo stesso tempo, è diminuito il loro accesso all'istruzione, alla socializzazione e ai servizi essenziali, tra cui salute, nutrizione e protezione. I segni che i bambini porteranno come cicatrici della pandemia negli anni a venire sono inconfondibili”. [...] “I bambini devono essere al centro degli sforzi di recupero”. [...] “Questo significa dare la priorità alle scuole nei piani di riapertura. Significa fornire protezione sociale, compresi i trasferimenti di denaro per le famiglie. Occorrerà raggiungere i bambini più vulnerabili con servizi critici. Solo così potremo proteggere questa generazione dal diventare una generazione perduta.”.

Dal rapporto UNICEF emerge come l'epidemia COVID-19, e le conseguenti restrizioni, abbiano colpito duramente bambini.

Nei paesi in via di sviluppo, la povertà infantile si prevede possa aumentare del 15%. Si teme inoltre che 140 milioni di bambini in questi paesi appartengano a famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà.

Per oltre 168 milioni di alunni del pianeta le scuole sono chiuse da un anno. Due terzi dei paesi con chiusure totali o parziali si trovano in America Latina e nei Caraibi. Mentre le scuole erano chiuse, **almeno 1 bambino su 3 in età scolare non è stato in grado di accedere all'apprendimento da remoto.**

Prima della fine del decennio potrebbero verificarsi circa 10 milioni di matrimoni infantili in più, minacciando anni di progressi nella riduzione della pratica.

Almeno 1 bambino e giovane su 7 ha vissuto a casa per la maggior parte dell'ultimo anno, con conseguenti sentimenti di **ansia, depressione e isolamento.**

A partire da novembre 2020, principalmente nell'Africa subsahariana e nell'Asia meridionale, altri 6-7 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni potrebbero aver sofferto di deperimento o malnutrizione acuta: si tratta di un aumento del 14% che potrebbe tradursi in 10.000 decessi infantili in più ogni mese. Si è verificato inoltre un calo del 40% nei servizi nutrizionali per bambini e donne.

Circa 3 miliardi di persone in tutto il mondo non dispongono di servizi di base per il lavaggio delle mani con acqua e sapone domestici. Nei paesi meno sviluppati, inoltre, i tre quarti delle persone, i due terzi delle scuole e un quarto delle strutture sanitarie, non dispongono dei servizi igienici di base necessari per ridurre la trasmissione di COVID-19. In media **700 bambini di età inferiore ai cinque anni muoiono ogni giorno per malattie dovute alla mancanza di acqua, servizi igienici e igiene.**

A rendere ancora più drammatico il quadro contribuisce [l'allarme lanciato da alcuni psichiatri italiani](#), tra cui il Professor Vicari, primario dell'Unità Operativa complessa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza del nosocomio pediatrico romano Bambin Gesù.

Per il Professore “è anche a causa del Covid-19 e di questo periodo (con o senza lockdown) che sono **aumentati atti autolesionistici e suicidari**; si rileva inoltre una crescita di disturbi mentali sia nei ragazzi che nei bambini: irritabilità, ansia, sonno disturbato”. In una intervista a Repubblica afferma: “Da ottobre ad oggi, quindi dopo la prima ondata Covid, abbiamo registrato un aumento dei ricoveri del 30% circa. Fino ad ottobre avevamo il 70% dei posti letto occupati (8 in tutto), oggi il 100%. Nel 2011

abbiamo avuto 12 ricoveri per attività autolesionistica, a scopo suicidario e non, mentre nel 2020 oltre 300, quindi quasi uno al giorno". [...] "Tutto questo è assolutamente associato al periodo di chiusura, gli adolescenti vivono con grande preoccupazione questo periodo e quindi c'è una ripercussione sui loro vissuti particolarmente importante. Mi comincio a chiedere, quando tutta questa emergenza sarà finita, quello che dovremo gestire. Sarà un'onda lunga". E ancora: "C'è un'altra fetta nel mondo di giovani che si chiudono sempre di più dentro casa, dentro la stanza, che trascorrono ore ai videogiochi senza **nessun interesse sociale**. Che vivono l'inutilità della relazione e confinano sempre più questo mondo ai tablet o agli strumenti tecnologici. Finita l'emergenza sarà molto difficile farli uscire di casa. È lì che trovano rassicurazione. È lì che gli si rinforza il sintomo di una **fobia sociale** che spesso si accompagna a forme più o meno acute di depressione".

Molti psichiatri e insegnanti italiani si sono associati alle preoccupazioni per il **boom di tentativi di suicidio tra i bambini e i ragazzi**, attribuendolo alla mancanza di attività sportiva e di socializzazione.

A livello globale, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i suicidi si collocano al secondo posto tra le cause di morte nella fascia d'età 15-29 anni. Seconda causa di morte anche per i giovani italiani dai 15 ai 24 anni. Sui 4.000 suicidi l'anno registrati nel nostro paese, riferisce ISTAT, oltre il 5% è compiuto da ragazzi sotto i 24 anni.

Il dramma sociale che colpisce giovani e bambini in questo difficile passaggio storico può trovare un fondamentale ausilio nelle politiche socio-assistenziali che una società civile dovrebbe mettere in campo; gli stessi supporti psicologici in ambito scolastico e territoriale dovrebbero essere potenziati per mettere un argine al disagio che coinvolge le nuove generazioni in questa fase di lockdown e distanziamento sociale persistenti. Peraltro già da anni assistiamo a una **pesante crisi identitaria e culturale degli adolescenti, legata in buona parte al nichilismo** dei valori dominanti nella nostra epoca **come sostenuto dal professor Galimberti**.

Le Medicine Complementari, tra cui in primis la Medicina omeopatica, possono dare un significativo contributo terapeutico, soprattutto nei casi in cui la sofferenza esistenziale, psicologica e fisica dei giovani e delle loro famiglie non riesce a trovare risposte nella Medicina convenzionale a impronta prettamente farmacologica. Come anche indicato nel **documento OMS "Piano Strategico per le MT&C 2014-2023"**, il supporto delle medicine tradizionali, caratterizzate da approcci terapeutici olistici personalizzati, è di fondamentale importanza per la Medicina del futuro, grazie all'**approccio nel contempo scientifico e umanistico**.

Dr Bruno Zucca



SUSCETTIBILITA' DI SPECIE E PECULIARITA' INDIVIDUALI

Nell'editoriale del Presidente della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis, **Dr. Gustavo Cataldi**, sull'ultimo numero di **THE HOMOEOPATHIC PHYSICIAN** - Pubblicazione della LMHI dedicata alla Medicina hahnemanniana - Vol. 2, Numero 1, Febbraio 2021 (accessibile, nella sua sola versione in inglese, ai soli Soci iscritti), si leggono riflessioni che s'inseriscono nella stringente attualità del contagio che ci sta minacciando. Ne riportiamo alcuni stralci che risultano senz'altro indicativi di come ci si muove clinicamente col prezioso strumento dell'Omeopatia.

[...] **aspetto interessante è la *differente reazione manifestata da ciascun individuo* che sia venuto in contatto col virus: dall'assenza di contagio alla comparsa di sintomi severi con, nel mezzo, la possibilità di contagio asintomatico o la comparsa di sintomi lievi.**

[...]

Il metodo omeopatico ha risposte molto precise alle così tante domande cui la Medicina "scientifica" trova enorme difficoltà a rispondere.

Gli Omeopati sanno molto bene che è la suscettibilità individuale a determinare se una persona, una volta venuta a contatto con un paziente Covid-19, finisca per infettarsi a sua volta.

*E noi Omeopati sappiamo anche che, in caso di contagio, i sintomi si sviluppano secondo l'**idiosincrasia di quella determinata persona e secondo il suo grado di squilibrio vitale**. A proposito dello scoppio di una epidemia, noi Omeopati sappiamo anche che un tale miasma acuto può attecchire e svilupparsi solo nel contesto di **una società che sia suscettibile, nell'insieme, a recepire quel determinato agente nocivo.***

*In altre parole, è **presente nell'umanità un grado di suscettibilità di specie**, che può essere*

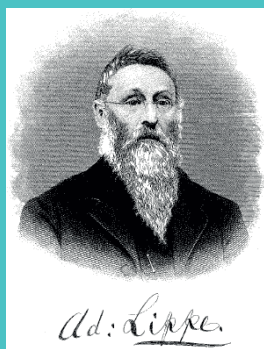
compresa solo se consideriamo l'umanità come un singolo organismo che, nel suo insieme, non possiede il grado di difesa necessario contro una malattia di questo tipo. E ciò malgrado i progressi nella capacità di prevenzione e diagnosi che la Medicina tecnologica oggi possiede.

L'individualità è un concetto centrale in Omeopatia quando si valuta l'espressione della malattia, e anche quando si valuta il suo trattamento.

[...]

Ed è precisamente l'Omeopata prussiano Adolph von Lippe (1812 -1888) che ci fa notare l'importanza dell'individualità nel trattamento non solo delle malattie croniche, ma anche delle patologie acute: "(...) In ogni caso, ciascun determinato caso di malattia ogni medico che osservi accuratamente, scopre sintomi straordinari, e, come tali, peculiari all'individuo malato. Il medico osservatore apprende anche che **neppure due casi di malattia sono perfettamente uguali**. La Patologia ci insegna solo quei sintomi che essendo, necessariamente, sempre presenti in una determinata forma di malattia, sono caratteristici solo della malattia, ma non comprendono, e, necessariamente, non possono includere i sintomi peculiari, straordinari di ogni singolo individuo malato. A mo' di esempio possiamo considerare una ben nota forma di malattia come la scarlattina. In tutti i casi di scarlattina riscontriamo una peculiare forma di eruzione insieme alla febbre e, in fine, la desquamazione. Ogni epidemia e ogni singolo individuo hanno i loro propri caratteristici, peculiari e straordinari sintomi. Riscontriamo corrispondenti a moltissimi rimedi i sintomi generalmente presenti nella scarlattina e che costituiscono la scarlattina e sappiamo anche, per esperienza clinica e grazie ai casi clinici pubblicati, che la scarlattina è stata curata da un vastissimo numero di rimedi in determinati periodi, durante determinate epidemie, in determinate località.

A priori non possiamo trarre nessuna corretta deduzione dai fatti già registrati; a priori non possiamo determinare quale rimedio sarà indicato nel prossimo caso che saremo chiamati a curare. Dobbiamo essere guidati, nel selezionare un rimedio, dai sintomi peculiari, straordinari che osserviamo nel singolo individuo; da quei sintomi che non appartengono necessariamente o che non costituiscono necessariamente la malattia scarlattina. Tali sintomi possono essere, in primo luogo, quelli della condizione mentale del malato. (...)"



Dr. Adolph von Lippe (1812 -1888) [tratto da [PHOTOTHÈQUE HOMÉOPATHIQUE présentée par Homéopathe International](#)]

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2021 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.
You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici
Via C. Beccaria 22
Terni, TR 05100
Italy